Anno XXX | Mercoledì 19 Decembre 1877 | N. 293.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

La Porta spedì alle potenze una protesta in confutazione dei motivi addotti dalla Serbia nella nota Christic per dichiarare la guerra.

È un documento che si può considerare fatto *pro forma*, poichè non vi era gabinetto in Europa, il quale ignorasse, anche prima della nota turca, che la Serbia non era stata provocata in alcun modo dalla Turchia, e che se i Serbi varcano i confini è unicamente per ritrarre profitto dall' attuale prostrazione dei turchi.

Assai più importante è l' altra nota indirizzata dalla Porta alle potenze, nella quale, dopo aver detto che nulla fece per provocare la guerra, e tutto fece per evitarla, che preparò le riforme, che non potevasi dubitare della loro esecuzione, che, indipendentemente dalle riforme, non havvi motivo di continuare la guerra, che la Russia si dichiarò non dominata dallo spirito di conquista, la Porta si dichiara pronta ad accettare delle condizioni ragionevoli, ora che, l' onore militare essendo ampiamente soddisfatto da ambe le parti, l'Europa può intervenire utilmente. Il governo ottomano fa appello ai sentimenti di giustizia delle grandi potenze, soggiungendo però che ancora non manca di risorse, ed è pronto a tutti i sagrifici per l' indipendenza e per l' integrità del paese.

É assai probabile che l' appello della Porta non trovi eco presso le potenze, troppo divise dalla diffidenza, cui accennava Moltke, o troppo invase dalla paura. Il *Morning Post* se lo sente, affermando che la Germania si oppone alla mediazione, e che nessuna offerta dell' Inghilterra sarebbe accettata dalla Russia: il *Times* è dello stesso parere.

Noi condividiamo l' opinione del *Nord* di Bruxelles, organo degl' interessi russi, che la Turchia s' illude se spera colla sua Nota di commuovere l' Europa, e di provocar dissensi fra le potenze.

Non vi è alcuno per ora, e forse non vi sarà per molti anni, che sia capace o che osi di frenare la prepotenza russo germanica.

L' Europa l' ha voluta; ora non le resta che a godersela.

Una nota stridente ci fa sentire il telegrafo, dalla Francia, ed è la notizia riferita dai giornali repubblicani che quasi tutti i Prefetti e molti funzionarii saranno destituiti. É inevitabile forse il sagrificio di alcuni funzionarii, i quali, fidandosi alle parole di Mac-Mahon, hanno sostenuto con vigore le candidature ufficiali, ma il Ministero avrebbe un gran torto se non procedesse con grande moderazione in questa opera, giacchè il capo dello Stato non vi fa una figura troppo bella.

In Ungheria rinasce l' agitazione turcofila. Si tenne a Pest un *meeting* in favore della Turchia, al quale intervennero 8000 persone. Poi una deputazione voleva portare al sig. Tisza, presidente del Gabinetto ungherese, la mozione adottata nel *meeting* stesso, nella quale si dichiarava che l' Ungheria doveva opporsi all' ulteriore estensione della Potenza russa; ma la deputazione non fu ricevuta, perchè accompagnata da grande folla. Siccome la folla commetteva eccessi, fu dispersa dalla Polizia.

Dimostrazione d' altro genere ad Atene in favore della guerra contro la Turchia, ma anche là lo stesso risultato: dispersione cioè dei dimostranti da parte della Polizia.

DISCORSO DEL SULTANO

Diamo il discorso col quale il Sultano ha inaugurato la sessione del Parlamento ottomano:

Signori Senatori, Signori Deputati

« Sono lieto di aprire il Parlamento e di vedere riuniti intorno a me i deputati della nazione.

« La Russia, lo sapete, ci dichiarò la guerra l' anno scorso ed il nostro governo fu costretto a difendersi ed a respingere l' aggressione.

« Questa guerra continua tuttora. Or sono due anni e mezzo erano scoppiati dei torbidi nell' Erzegovina e si erano propagati in altre località. Malgrado l'uguaglianza davanti alla legge di cui godono tutt' i nostri sudditi e le immunità che garantiscono la loro nazionalità e la loro lingua, una parte delle nostre popolazioni si è lasciata trascinare, senza motivi conosciuti, nella via dell' illegalità. Questi traviati non solo hanno danneggiato la loro patria ed i loro concittadini, ma si sono recati a loro stessi il più grave pregiudizio.

« I Principati Uniti che avevano la fortuna di possedere un' amministrazione interna indipendente, si sono posti in ostilità contro il nostro governo senza alcuna ragione legittima. Tutti questi gravi avvenimenti senza precedenti nella storia, hanno considerevolmente aumentato le difficoltà della guerra; ma il paese, per farvi fronte si fa un dovere di spiegare tutta la forza di resistenza di cui è capace. Tutti gli ottomani, coll' abnegazione di cui diedero prova in questa guerra, hanno dimostrato ch' erano animati dai più grandi sentimenti di patriottismo. Il coraggio ed il valore dei nostri soldati formarono l'ammirazione del mondo intero. Continuo a fare appello al concorso ed al patriottismo di voi tutti per serbare illesi i nostri sacri diritti.

« La formazione della guardia civica, che ogni giorno si perfeziona e si completa, e la premura colla quale i nostri sudditi non mussulmani si offrono a prender parte a questo servizio patriottico, sono argomenti di vera soddisfazione pel nostro governo.

« La Costituzione, pur confermando e corroborando i diritti ed immunità di cui godevano i nostri sudditi non mussulmani, accordò loro l' uguaglianza di diritti che ha per conseguenza l' uguaglianza dei doveri. Era quindi naturale ch' essi fossero chiamati al servizio militare ch'è il primo dei doveri ed il fondamento stesso della legalità. Perciò la prova ch' essi danno della coscienza dei loro doveri è stata debitamente apprezzata e venne deciso di aprire alla popolazione non mussulmana le file delle altre classi dei nostri eserciti.

« La salvezza dell' impero tutto è nell' applicazione completa e sincera della Costituzione. Il maggiore dei nostri voti fu di vedere tutte le classi dei nostri sudditi godere dei benefizj d'una completa uguaglianza; il nostro paese approfitterà dei progressi della civiltà moderna; la riforma introdotta nelle finanze; l'adempimento di tutti i nostri impegni; la ripartizione, secondo i principii dell' economia politica, delle imposte e tributi, e la riscossione delle entrate in modo da non ledere gl' interessi della popolazione; la revisione del nostro sistema giudiziario, conforme ai bisogni dell' epoca, onde assicurare la buona amministrazione della giustizia nei nostri tribunali; la riforma dei *vacoufs* per agevolare la proprietà immobiliare; la formazione dei comuni e la determinazione delle loro attribuzioni come base fondamentale dell' edifizio amministrativo, infine la riorganizzazione della gendarmeria.

« Le calamità della guerra hanno oltrepassato tutti i limiti: una numerosa popolazione non combattente ed inoffensiva, delle donne, dei fanciulli, di cui la vita e l' onore avrebbero dovuto essere rispettati secondo gli usi della guerra, subirono trattamenti crudeli e che rivoltano l' umanità. Amo sperare che per l' avvenire nulla impedirà che la verità si faccia strada a questo riguardo.

« L' anno scorso, il progetto di legge municipale, sia per la capitale che per le provincie, è stato presentato alla Camera ed adottato. I regolamenti interni del Senato e della Camera dei deputati furono sanciti ed applicati. Dei progetti di legge importanti, compilati dal Consiglio di Stato, saranno ugualmente presentati quest' anno alle vostre deliberazioni, per esempio, il progetto relativo alla procedura civile, alle elezioni generali, alle attribuzioni dei ministri, all' Alta Corte di giustizia ed alla Corte dei conti. Dovrete deliberare maturamente su questi progetti ed a risolvere talune quistioni relative alle leggi dei *vilajet*, della stampa, dell' imposta e dello stato d' assedio che furono discusse nella prima sessione. Chiamo la vostra attenzione particolare sulla legge del bilancio dell' esercizio prossimo.

« Crediamo aver dato una prova manifesta della nostra ferma intenzione di persistere nella via del progresso portando la nostra attenzione sulle riforme interne appunto, mentre il governo si trova impegnato in una grande guerra.

« Signori deputati, è mediante una completa libertà di discussione che si può giungere alla verità nelle quistioni legislative e politiche e serbare illeso così l' interesse pubblico. La costituzione ve ne fece un dovere e non credo dovervi dare altri ordini od incoraggiamenti a questo riguardo.

Le nostre relazioni colle potenze amiche sono cordialissime.

« Che l' Altissimo benedica i nostri sforzi comuni!

« Il 7 zilhidjè 1294. »

Notizie della guerra

Dalla *Rivista della guerra* della *Neue freie Presse:*

Le conseguenze della caduta di Plewna si possono caratterizzare nel miglior modo col fatto che i Turchi hanno perduto un esercito agguerrito di 35,000 uomini ed i Russi hanno avuto libero per ulteriori operazioni un esercito di più di 80,000 uomini, che finora era trattenuto di Plewna. S' intende da sè, che la conseguenza di essa si deve totalmente cangiare l'intiero aspetto della guerra. Ad eccezione del Corpo della guardia sotto Gurko, che ha proceduto offensivamente sulla strada di Sofia, quasi tutti i corpi e distaccamenti russi si erano finora mantenuti sulla difensiva. Colla caduta di Plewna, questa situazione si cangierà totalmente, giacchè gli 80,000 uomini che ora rinforzeranno l' esercito dello Czarevich ed i corpi dei Balcani di Gurko e di Radetzky, li porranno in grado di prendere energicamente l' offensiva.

Delle otto divisioni russe che stavano sotto Plewna, una brigata di bersaglieri e tre divisioni rumene, secondo ogni probabilità le due divisioni di granatieri e la terza vivisione della guardia dovrebbe recarsi verso Sofia in rinforzo di Gurko (1ª e 2ª divisione della guardia), il quale quindi comanderebbe in tutto ad un esercito di 50,000 uomini. Una seconda parte delle truppe sotto Plewna, cioè il

corpo di Skobelew (2ª e 16ª divisione e 3ª brigata di bersaglieri) dovrebbe marciare verso i Balcani e portare parimenti a 50,000 uomini l' esercito che attualmente è colà (3ª divisione 18º corpo, 4ª brigata di bersaglieri, legione bulgara ed una brigata della 24ª divisione). Questi due eserciti che hanno già oggi nelle mani tutti i passi dei Balcani da quello di Etropol fino a quello di Schipka, dovrebbero eseguire una offensiva combinata. Il generale Gurko in prima linea cercherà di conquistare Sofia, e dopo di avere occupato quella città, scendendo per Ichtiman e Samakon nella valle della Maritza presso Tatar - Bazardscik, si avanzerà per Filippopoli contro Adrianopoli.

Da ultimo, l' esercito dello Czarewich, che potrebbe ora essere rinforzato a 70,000 uomini del 9º corpo, potrebbe fare il tentativo di penetrare nel quadrilatero bulgaro ed avere in pari tempo il compito di proteggere contro attacchi procedenti da Sciumla il fianco sinistro dell' esercito operante al mezzodì dei Balcani.

Da ultimo, l' esercito rumeno dovrebbe avere l' assunto di coprire le congiunzioni dell' esercito d' operazione tra-balcanico, e di tenere in osservazione Vidino ed i territorii situati all' ovest di Sofia. Anche se intanto uno o due divisioni rumene dovessero prender parte alla spedizione degli eserciti uniti di Gurko e di Radetzki contro Adrianopoli, tutto l' ammontare complessivo delle forze operanti nella Rumelia importerebbe tutt' al più 120,000 uomini.

I turchi, se unissero nel campo trincerato tutte le forze che stanno nei Balcani, presso Sofia e ad Adrianopoli, non potrebbero opporre a questo esercito che tutt' al più 50-60,000 uomini i quali però potrebbero bastare a difendere con successo Adrianopoli ed a trattenere in quel luogo i russi. Oltre a ciò, Soliman pascià dispone di almeno 80-100,000 uomini di buone truppe, i quali, basandosi sopra Sciumla, potrebbero essere adoperate, secondo il bisogno o del tutto od in parte al mezzodì dei Balcani, giacchè le truppe dello Czarevich e del generale Zimmermann sarebbero assorbiti completamente dal quadrilatero bulgaro.

Qualora da ultimo si consideri che l'esercito russo operante al mezzogiorno dei Balcani si trova in una posizione strategica poco favorevole, avendo una linea di operazioni e di ritirata che si aggira sopra una curva ed e costretto a dare colla fronte rovescia ogni battaglia sulla strada di Sofia ed Adrianopoli, non si può qualificare come sfavorevole strategicamente la posizione dei Turchi. E tuttavia, secondo le esperienze finora fatte dai generali turchi e vista la circostanza che gli eserciti turchi non hanno la minima capacità offensiva, e che quindi da parte turca non si può aspettarsi alcuna iniziativa, ma soltanto una tenace sesistenza, la quale potrebbe bensì ritardare di alcune settimane, ma non volgere a favore dei Turchi la decisione definitiva nella continuazione della guerra, noi non potremmo scorgere alcuna salute per la Turchia, ma solo un inutile spargimento di sangue.

Notizie Italiane

ROMA — Il principe Lorenzo Altieri, il marchese Alessandro Capranica, il marchese Giuseppe Donati e il marchesino novello Giulio Mereghi, direttore della Banca clericale della Unione Romana, hanno a nome della federazione piana delle società cattoliche, rivolto ai cattolici di tutto il mondo un caloroso appello per.... aver denari.

Questi signori si propongono di festeggiare nel giugno del prossimo venturo anno l' epoca « in cui il santo padre Pio IX raggiungerà a Dio piacendo, gli anni del pontificato Antiocheno e Romano del principe degli apostoli, S. Pietro. »

Essi chieggono a tutti i cattolici, esplicitamente ai cattolici stranieri, offerte in denaro per sussidiare le scuole clericali di Roma.

— Si prevede la crisi lunga in causa della gravità della situazione e delle convenzioni ferroviarie.

Crispi non diede finora una risposta definitiva alle offerte fattegli.

Se Crispi accetta si porterà Cairoli alla presidenza della Camera.

Depretis ha conferenze con vari uomini politici.

Si dice che il gruppo Cairoli voglia Zanardelli.

Si parla che all' interno sarebbe chiamato Coppino.

Sugli altri finora corrono voci svariatissime.

NAPOLI 16. — Il Consiglio comunale, dietro proposta del sindaco, ha votato all' unanimità di non cominciare la discussione del bilancio e di inviare una Commissione a Roma per chiedere la diminuzione del canone daziario.

Ieri sera si fece una piccola dimostrazione antiministeriale, e s' è arrestato un giovine d' opinioni repubblicane.

ROVIGO — Il professore di matematiche del liceo rodigino autore di pregiati studii di aereonautica, che aveva domandato al governo di essere autorizzato ad inalzare nell' atmosfera, e dirigere la sua aereonave da Roma a Parigi durante la Esposizione, ha ottenuto dal ministero della pubblica istruzione un sussidio di L. 1000, ed ha anche da altri ottenuto considerevoli sussidii.

TARANTO — Nella notte dal 6 al 7 corrente alcuni ladri entrati in una chiesa vi fecero bottino per circa 2000 lire.

Notizie Estere

FRANCIA — Si assicura che il Maresciallo condonerà tutte le condanne per delitti di stampa commessi dopo il 16 maggio.

AUSTRIA-UNGHERIA — Il gabinetto di Vienna non trovò accettabile la domanda di mediazione fatta dalla Porta, essendo essa basata sull' integrità della Turchia. Esso vorrebbe che la precedesse un armistizio, affine d' arrestare la partecipazione della Serbia alla guerra.

TURCHIA — *Londra 14.* — Il *Daily Telegraph* ha da Pera 13: Secondo un dispaccio ufficiale da Erzerum, i russi commettono ogni sorta di atrocità a Kars e nei dintorni. I soldati russi sforzano le porte delle case dei pacifici maomettani e saccheggiano ogni cosa.

La più piccola opposizione viene punita colla morte. Durante l' assedio i russi tirarono sopra le ambulanze.

— Secondo dispacci da Trieste:

La Porta fece comunicare al gabinetto italiano che essa desidera di rimettere al giudizio del Re dei belgi la questione dei due bastimenti catturati nel Bosforo. La risposta del gabinetto italiano sarebbe stata negativa; dicesi che l' Italia non riconoscerà altro giudice in questa vertenza che il gran cancelliere dell' impero tedesco.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 decembre portava:

R. decreto che del comune di Frinco forma una sezione distinta del collegio di Vignale.

R. decreto che del comune di Terricciuola forma una sezione distinta del collegio di Lari.

R. decreto che approva lo statuto del Consorzio universitario di Torino.

R. decreto che sopprime i Monti intitolati di Santa Maria del Carmine e del SS. Sacramento e ne inverte i capitali nella fondazione di una Cassa di prestito e risparmio a favore degli operai e agricoltori meno agiati del comune di Teano (Basilicata).

R. decreto che approva alcune modificazioni dello Statuto della Società Vespasiana, sedente in Milano.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

Cronaca e fatti diversi

MUNICIPIO DI FERRARA

Aderendo al grazioso e filantropico invito dell' Ill.mo Reggio Prefetto della Provincia,

SI RENDE NOTO

che il sig. D.r Antonio Scaramelli, Segretario della Divisione Polizia Municipale, viene incaricato di ricevere le offerte che saranno fatte, a beneficio dell' Asilo Infantile e delle Cucine Economiche, da quelli che vorranno dispensarsi dalle consuete visite nella ricorrenza delle Feste natalizie e del Capo d' anno.

Ferrara 18 dicembre 1877.

Il Sindaco
A. TROTTI

Ricordiamo che oggi il Consiglio Comunale tiene seduta.

Necrologio. — Cessava ieri di vivere dopo lunga e penosa malattia il Cav. **Luigi Napoleone Cittadella.** È questa una vera perdita per Ferrara, giacchè purtroppo va di giorno in giorno scemando il numero dei cittadini veramente utili alla patria. Dopo avere pel corso di molti anni prestato l' opera sua, come vice-segretario del nostro Municipio, veniva innalzato alla onorifica carica di bibliotecario comunale, nel quale ufficio si meritò somma lode per le sue estese cognizioni, specialmente per quelle che risguardano l' antica storia di Ferrara. Uomini dottissimi, fra quali ci piace accennare il Gregorovius, ed il Bonacini, l' avevano in sommo pregio, e valevansi de' suoi lavori, che risguardavano come oro di coppella. Nel non breve corso di sua vita egli venne pubblicando moltissime memorie, che molta luce apportano alla nostra storia. Fra queste meritano di essere altamente commendate le *Notizie intorno a Ferrara* pubblicate dalla tipografia Taddei, e nelle quali l' amatore delle cose patrie può trovare una miniera di utili cognizioni.

Beneficenza. — Il N. U. Conte Galeazzo Massari elargiva It. L. 500 (cinquecento) a favore della Pia Casa di Ricovero, che l' on. Congregazione di Carità va ad investire in Rendita Consolidata in aumento del patrimonio dei poveri.

Dal Diario della questura. — Un tal Baldini Gaetano, venditore di paste dolci, abitante al luogo detto *Misericordia*, verso le ore sei di Domenica scorsa nel percorrere là strada che da Fossanova S. Marco mette alla sua abitazione, venne fermato da quattro individui e depredato di L. 3. 50.

— Ieri nelle campagne del conte Ruggero Mazza, poste su quel di Fossanova S. Marco, furono, da questo Delegato e da un agente di P. S., arrestate tre donne in flagrante furto di pali.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 nella Sala della Società Operaja il sig. avv. Alberto Anselmi darà la prima lezione sui *Diritti e Doveri dei Cittadini.*

Corte d' Assisie. — Ruolo delle cause per la Corte d' Assisie di Ferrara. — Terza quindicina della quarta Sessione 1877 che ha principio oggi:

19 Decembre — Poletti Giuseppe, detenuto — Ferimento volontario susseguito da morte.

20-21-22 detto — Guidetti Gaetano, Pavani Pietro, Guidetti Tertulliano, Bergamaschi Cesare, detenuti — Grassazioni e minaccie con ordine.

27 detto — Belli Luigi, Monelli Enrico, detenuti — Furto qualificato.

28 detto — Baroni Luigi, detenuto — Grassazione.

29 detto — Carauti Antonio, Dioli Giuseppe, detenuti — Furto qualificato.

29 detto e seguenti — Andreetti Antonio, Terzi Luigi, Paganelli Pietro, Anselmini Luigi, Galletti Enrico, Fantini Filippo, Biagini Fioravante, Lanzoni Anacleto, Biagini Luigi, Tartari Luigi, Ocasti Paolo, Bergami Giuseppe, Rebecchi Giovanni, Volta Matteo, Gallerani Giosuè, Fortini Antonio. — Tutti sedici detenuti — Sei grassazioni, due tentate grassazioni e complicità in detti reati. Tit. 3, 5, 6, 13, 20 e 21 dell' Ordinanza della Camera di Consiglio del Tribunale.

— Lista dei Giurati ordinari e supplenti che debbono prestare serzizio nella quindicina suddetta.

Giurati Ordinarj

Fabbri Antonio di Magnavacca - Guidi Ercole-Antonio, Comacchio - Benetti Vittore, Ferrara - Angeli Francesco, Pieve - Aleotti ing. Pio-Massimo, Codigoro - Meletti Luigi, Masi Torello - Giustiniani avv. conte Carlo, Ferrara - Camajoli Leone, Ferrara - Nagliati Pietro, Ferrara - Guidoboni Napoleone, Portomaggiore - Fabbri Luigi, Ferrara - Cobianchi Alessandro Argenta - Crivelli Giovanni, Gaibana - Cazzani cav. Giacomo, Ferrara - Pirani Giovanni, Alberone - Trentini ing. Antonio, Ferrara - Maestri ing. Giuseppe, Ferrara - Dalbuono Cleto, Voghiera - Malservisi Tommaso, Sant'Agostino - Di-Bagno march. Alessandro, Ferrara - Durelli Michele, Comacchio - Bagni Angelo, Casumaro - Mioni dott. Carlo, Codigoro - Ancona Samuele, Ferrara - Malagodi Tommaso, Cento - Cavalieri Giulio, Ferrara - Zanardi Marco, Ferrara - Orlandini Cleonte, Guarda Ferr. - Villani Luigi, Ferrara - Grigati Pietro, Massafiscaglia - Aventi conte Ippolito, Ferrara - Melloni Francesco, Penzale - Zucchini Annibale, Ferrara - Remondini Vito, Pieve - Cogolli Angelo, Argenta - Bordoni Alfonso, Capofiume - Beltrami Luigi, Ferrara - Gambi avv. Lorenzo, idem - Neppi Clemente, idem - Teodoro Odoardo, idem.

Giurati Supplenti

Gandini Luigi - Bevilacqua Raffaele - Boccaccio Eugenio - Teracchini Jacopo - Malagò Antonio - Mazza dott. Giuseppe - Balboni Baldassare - Testa Ettore - Grandi

Gilberto - Fioravanti Pietro. — (Tutti di Ferrara).

Errata corrige. — Nella *Gazzetta* di jeri, a Pag. 3. Col. 2. nella lettera diretta dal R. Prefetto al R. Sindaco fu stampato « *concorrendovi* » invece di « *conoscendo io* ».

E perciò il periodo deve così leggersi:

« Tengo ad onore di essere il primo nella lista degli Oblatori, che son certo sarà numerosa, conoscendo io la squisitezza del sentire di questa onorevole Cittadinanza proclive al ben fare. Offro il mio obolo in lire cento. »

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 16 Decembre:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Angelini Giuseppe di Boara, di anni 24, bracciante, celibe, con Bonora Angela di Focomorto, d'anni 21, giornaliera, nub. — Fantinati Felice di Cocc. di Cona, d'anni 23, giornaliero, c. con Tosati Malvina di Cocc. di Cona, d'anni 19, giornaliera, nubile.
MORTI — Scabbia Mariangela di Ferrara, di anni 77, tessitrice, nubile.
Minori agli anni sette N. 1.

17 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Dossani Giovanni di Ferrara d'anni 72, possidente, conjugato.
Minori agli anni sette N. 4.

18 Decembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Barcari Anni di Ferrara, d'anni 35, impiegato, celibe, con Reschi Leonilde di Ferrara, d'anni 24, nubile.
MORTI — Cittadella cav. Luigi di Ferrara, d'anni 71, Bibliotecario, conjugato — Scanavini Carlotta di Ferrara, d'anni 48, conjugata — Piva Domenico di Ferrara, di anni 77 facchino, celibe — Catenacci Angela di Eerrara, d'anni 83, sarta, vedova.
Minori agli anni sette N. 4.

BANCA DI FERRARA

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione a datare dal 2 prossimo Gennajo 1878 dietro ritiro della Cedola « N. 9 » presso le Casse dell'Istituto verranno pagati gl'interessi dell'intera annata 1877 in L. 6 25 per azione — Si avverte però che dovendosi procedere alla regolarizzazione delle modificazioni statutarie approvate dal Governo (Decreto 15 Giugno 1877) occorre la presentazione de' Titoli, quali verranno dall'uno al seimila rivestiti d'apposito Timbro indicante le modificazioni avvenute e per quelli eccedenti il N. 6000 ricambiate con altre portanti numeri inferiori.

Il Direttore
C. BONIS.

Il Cav. **Luigi Napoleone Cittadella** delle patrie memorie indagatore profondo, acutissimo, delle vicende storiche scrittore coscienzioso, reputatissimo, ha cessato di vivere.

Francesco Zeni Archivista notarile che lungamente fu testimonio delle meditazioni severe, degli studi accuratissimi dell'illustre concittadino, mentre attende che altri ne scriva più degnamente gli encomj, vuole render pubblico il suo cordoglio per l'irreparabile perdita.

Ferrara 18 Decembre 1877.

Vedi Avviso in 4. pagina

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Parigi* 17. — I senatori costituzionali si dichiararono decisi di lasciar far prova completa del governo veramente repubblicano.

Atene 17. — La voce che il sultano abbia accordato all'isola di Candia l'autonomia sotto un principe cristiano tributario non è ancora confermata. I cretesi che desiderano l'unione alla Grecia ricuseranno.

Colonia 17. — La *Gazzetta di Colonia* conferma che a Berlino si credono inaccettabili le basi della mediazione indicate nella nota turca.

Pest 17. — La Camera invitò il ministero a fare un'inchiesta sulla dimostrazione di ieri.

Costantinopoli 17. — La missione di Kostantis a Candia è aggiornata.

Il corpo di Osman sarà trasportato a Costantinopoli dove gli si faranno grandi funerali.

Assicurasi che Suleyman impegnò oggi un nuovo combattimento.

Londra 18. — Sono frequenti i consigli dei ministri.

Il *Morning Post* dice che è venuto il momento d'esaminare questioni importantissime.

Il *Times* ha da Belgrado che Horvatovic si è impadronito di Adlia.

Poradin 18. — La morte di Osman è smentita. La sua vita non è in pericolo.

Costantinopoli 18. — I colloqui degli ambasciatori coi ministri turchi non si riferiscono alla mediazione. Tale questione si tratta direttamente fra le potenze. Il progetto della Germania sarebbe che la Russia, d'accordo colle altre potenze, faccia direttamente la pace colla Turchia.

Vienna 18. — Al Comitato del bilancio della Delegazione dell'Austria, Andrassy parlò lungamente della politica estera.

Il Comitato decise di mantenere il silenzio, ma elesse due delegati che d'accordo col Governo redigeranno la relazione destinata a pubblicarsi.

Roma 18. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che i trattati di commercio e navigazione dell'Italia coll'Austria, Inghilterra, Belgio e Svizzera sono prorogati al 31 marzo 1878.

Versailles 18. — Il Senato votò due dodicesimi e quattro contribuzioni.

Alla Camera Laissant presentò il progetto di ridurre il servizio militare a tre anni sopprimendo il volontariato.

Dufaure presentò il progetto che abolisce la legge sui delitti di stampa dopo il 16 maggio.

La Sessione del Senato e della Camera è stata chiusa.

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI

Discussione dello stato di prima previsione dell'entrata per il 1878.

Innanzi che alcuno vi prenda parte, Depretis crede dover ripetere alla Camera alcune dichiarazioni fatte s'amane alla Commissione del bilancio, esplicative di quelle indirizzate ieri alla Camera stessa, che cioè il Ministero acconsente alle variazioni proposte dalla Commissione ai bilanci che ancora rimangono e che intende lasciare impregiudicata ogni questione sollevata sopra di essi dalla Commissione o che da altri si potrà sollevare, che infine fa istanza alla Camera perchè voglia ora limitare i

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

suoi lavori in seduta pubblica e negli offizi a quelle leggi che senza danno non si potrebbero dilazionare.

Ciò ritenuto, Pasquali, Sanguinetti Adolfo, Englen, Maurogonato, Marcora e Della Rocca, rinunziano presentemente a svolgere le loro interpellanze annunziate anteriormente o ad esporre le loro considerazioni su questo bilancio.

Minghetti rinunzia pure esso all'intendimento di dimostrare come malgrado il progressivo aumento di alcuni introiti ed imposizioni di nuove tasse la situazione devesi ritenere peggiorata.

Depretis nega che ciò sia, e si riserva o come ministro o come deputato di fare alla prima opportunità, le dimostrazioni del contrario.

Si passa alla discussione dei capitoli. Tutti i capitoli sono approvati, dopo brevi raccomandazioni ed avvertenze di Plebano e Minghetti riguardo a quello concernente la imposta di ricchezza mobile, di Bordonaro a quello della tassa del macinato, di Merizzi circa quello della tassa di produzione dell'alcool, di Incagnoli sopra quello delle tasse per concessioni governative, di Plutino e Minervini a quello relativo al ricupero delle spese di perizia per la tassa del macinato e dopo spiegazioni date, e riserve fatte da Depretis. Si approva quindi lo stanziamento complessivo del bilancio in L. 1.354.484,219. Si approva pure il progetto della proroga dei termini per alienazione o divisione dei beni ademprivili in Sardegna.

Il bilancio dell'entrata è approvato per scrutinio segreto con 219 voti favorevoli e 23 contrari.

Il Senato approvò il bilancio dei ministeri di grazia e giustizia, degli esteri, degli interni ed approvò 39 capitoli del bilancio dell' istruzione pubblica.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.